

L'EVI-DENZA

LA REDAZIONE

Cari lettori e lettrici, vi presentiamo la prima edizione del nostro giornale scolastico: L'EVI-denza.

Per la prima volta nella storia della nostra scuola, ci sarà il giornale dedicato agli studenti!

Che cosa troverete in questa edizione?

Tante curiosità su progetti scolastici, fatti di cronaca nazionali e internazionali, ma anche scienze, cultura e tanto altro...

Buona lettura e buon divertimento!

LA SCUOLA



INTERVISTA AL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Federico Ferrari

Buongiorno Dirigente.

Per iniziare, Le andrebbe di raccontarci il Suo percorso di formazione e quali tappe della Sua carriera l'hanno portata a ricoprire il ruolo di Preside in questo Istituto Professionale?

Io sono del 1962, sono nato a Reggio Emilia e ad oggi ho 63 anni. Vivo a Parma da quando ho due anni, ma mio padre viene dal Piemonte e dalla Liguria e mia mamma è nata a Reggio Emilia. Ho studiato a Parma, al Liceo Marconi e mi sono diplomato. Ho frequentato il corso di laurea in Lettere a Bologna, mentre facevo teatro e canto lirico. Subito dopo la laurea, ho cominciato a un corso di Marketing, per poi finire a lavorare in un'azienda di pubblicità. Successivamente sono andato a lavorare per un'azienda del reggiano del settore tessile, maglieria, che all'epoca (anni '80), era il terzo gruppo nazionale, che si chiama tuttora gruppo SIMA. Qui sono stato un anno e mezzo.

CONTINUA ALLE PP. 10 E 11





PERCORSO DI ORIENTAMENTO ALL'UNIVERSITÀ PER LA 4M

La classe 4M ha partecipato a diverse lezioni all'Università di Parma, all'interno di un percorso finalizzato all'orientamento, con l'obiettivo di far acquisire ai ragazzi e alle ragazze una maggiore consapevolezza riguardo le scelte future e conoscere da vicino l'organizzazione delle lezioni accademiche. Questo tipo di attività si inserisce in un contesto più ampio di orientamento scolastico, che mira a guidare gli studenti nel loro percorso formativo, aiutandoli a identificare i loro interessi e le loro aspirazioni personali e professionali.

Per orientare gli studenti e le studentesse, sono state scelte lezioni di laurea magistrale in Storia dell'Arte, presso il Plesso Pilotta. Il corso, tenuto dal Prof. Giorgio Milanese, ha trattato temi significativi come "La memoria dei classici nel Medioevo" e "Il futuro dei Longobardi". Le sessioni didattiche hanno fornito contenuti accademici approfonditi e hanno stimolato la riflessione critica degli studenti, riguardo alla cultura e all'arte.

La frequenza alle lezioni ha migliorato le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Questi momenti di confronto sono fondamentali per consolidare gli obiettivi educativi, poiché permettono agli studenti di confrontarsi con diverse realtà e prospettive. Il percorso di orientamento, pertanto, non è solo una questione di orientamento verso l'università, ma anche un'opportunità per sviluppare soft skills, come la comunicazione e il pensiero critico, che saranno essenziali per il futuro professionale.





I NOSTRI PROGETTI

IL PROGETTO

--DOVE GIOCANO LE OMBRE --

Fondato da Mohammed Timraz, con lo scopo di aiutare i bambini di Gaza attraverso l'arte, il progetto porta in Europa e in Italia i disegni dei bambini che abitano in quei luoghi, assediati dalla guerra dal 07 ottobre 2023.

Il ricercatore, laureato in lingua e letteratura inglese e francese all'università Al-Azhar, aveva inaugurato da sei mesi il suo bar a Gaza, il Gray Cafè, quando Hamas ha organizzato il blitz contro Israele, il 7 ottobre 2023, il quale poi ha iniziato gli attacchi contro la striscia di Gaza.

Mohammed si è trasferito a Parma, dove collabora con l'Università, nell'ambito di un progetto di cooperazione internazionale.

Le **classi 1D, 1G, 1L, 2C, 3G, 4M e 5F** hanno avuto modo di visionare la raccolta dei disegni creati dai bambini di Gaza, dopodiché hanno realizzato a loro volta dei disegni, in base ai sentimenti provati, guardando i disegni dei bambini.

Successivamente è stata allestita una mostra nella biblioteca della scuola, con tutti gli elaborati dell'Istituto.

In seguito, nell'Aula Magna si è tenuto l'incontro con Mohammed Tmiraz, durante il quale ci sono stati un confronto e un dibattito con gli studenti e studentesse partecipanti: in primis si è sottolineata l'importanza del continuare a parlare della situazione politica e umanitaria della Striscia di Gaza, come di un'emergenza non ancora risolta.





I NOSTRI PROGETTI: I DISEGNI DELLA NOSTRE CLASSI





I COLORI DEL FUTURO

--UN PERCORSO DI SCOPERTA E INTEGRAZIONE --

Il progetto "I Colori del Futuro" si propone di promuovere il benessere degli studenti attraverso la scoperta delle proprie potenzialità, la valorizzazione delle diversità e il superamento di stereotipi razziali e di genere. Attraverso incontri biografico-esperienziali, gli studenti hanno l'opportunità di confrontarsi con figure che arricchiscono la loro visione del mondo e delle proprie possibilità.

Il primo incontro si è svolto il 27 febbraio, ha visto protagonista il biologo, scrittore e pallavolista italo-senegalese Abdou M. Diouf. La sua storia di integrazione e impegno ha coinvolto **le classi 1D, 1F, 2M, 2L, 2A e 4M**. Abdou ha condiviso la sua esperienza di vita, dalla sua infanzia a Cotonou fino al successo in Italia, dove ha conseguito una laurea in Biologia molecolare e un master in Giornalismo. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di porre domande, esprimendo dubbi e speranze per il loro futuro.

Il secondo incontro, si è tenuto l'8 maggio 2026, ed ha avuto come ospite Matteo Di Gaddo, imprenditore e idraulico con un'esperienza ventennale nel settore. Matteo ha raccontato alle classi **4D, ID, 5E e 4M**, la sua storia personale e professionale, condividendo le sfide superate e i pregiudizi affrontati nella sua carriera.

Il progetto, finanziato dalla Fondazione Pizzarotti in collaborazione con Ottobre Africano e Associazione Le Réseau, si conferma come un'importante iniziativa educativa, capace di coinvolgere gli studenti in un percorso di crescita personale e professionale.





PER LE CLASSI QUARTE UN'ESPERIENZA EUROPEA TRA FORMAZIONE E CULTURA A MALAGA

Un viaggio che unisce formazione, crescita personale e scoperta culturale: il progetto PCTO ha coinvolto le classi quarte e alcuni studenti delle terze dell'Ipsia Primo Levi, che sono stati protagonisti di un'esperienza significativa a Malaga, in Spagna.

L'iniziativa, finanziata dalla scuola e avviata nel mese di gennaio, si è sviluppata attraverso diverse partenze scaglionate fino a marzo, offrendo a numerosi studenti l'opportunità di confrontarsi con un contesto internazionale. Un'esperienza che si inserisce pienamente nel quadro delle competenze in chiave europee, promuovendo in particolare il multilinguismo, la consapevolezza culturale, la competenza personale e sociale e lo spirito di iniziativa.

Durante il soggiorno, i ragazzi e le ragazze hanno vissuto presso abitazioni locali, favorendo così un'immersione autentica nella lingua e nella cultura spagnola.

Il percorso formativo si è svolto presso l'agenzia Tribeka, dove gli studenti hanno approfondito conoscenze legate al settore dell'abbigliamento, con particolare attenzione agli abiti tradizionali del Flamenco. Qui hanno potuto reinterpretare tali costumi, attraverso il disegno e sperimentarne direttamente l'uso, rafforzando competenze creative, progettuali e professionali.





UN'ESPERIENZA EUROPEA TRA FORMAZIONE E CULTURA A MALAGA

Accanto alla formazione tecnica, il progetto ha offerto un ricco itinerario culturale alla scoperta delle principali attrazioni della città. Tra le tappe più significative, la visita al Museo Picasso Málaga e alla Casa Natale dell'artista. Infine, il Museo del Flamenco ha rappresentato il filo conduttore dell'intera esperienza. La scoperta di Malaga non si è limitata ai musei: gli studenti hanno esplorato una città ricca di storia, tra monumenti, piazze e scorci mediterranei, comprendendo il valore della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale.





MALAGA: SPLENDIDA ESPERIENZA PER TUTTI I PARTECIPANTI





UN'ESPERIENZA EUROPEA TRA FORMAZIONE E CULTURA A MALAGA

- IL MUSEO PICASSO AL PALACIO DE BUENAVISTA -





PROGETTO ERASMUS PER LE CLASSI QUARTE DELL' ISTITUTO

Progetto Erasmus a Utrecht:

Excellence Program Personal and Business

Dal 19 al 25 aprile, **Alessandra Orrù** e **Anastasya Shulika**, studentesse della 4 M e della 4 G, hanno avuto l'opportunità di prendere parte al progetto "Excellence Program Personal and Business" nella città di Utrecht, nei Paesi Bassi.

Questo evento ha visto la partecipazione di studenti provenienti da diverse parti d'Europa e ha focalizzato l'attenzione sulla crescita e sullo sviluppo di un negozio pensato per gli studenti.

Durante questa settimana, hanno collaborato con coetanei spagnoli e olandesi, lavorando in gruppi per realizzare un'analisi di mercato. Attraverso interviste, sondaggi e ricerche, hanno avuto modo di comprendere meglio le dinamiche commerciali e le necessità del target studentesco. Il loro lavoro è stato alla fine presentato a una giuria direttamente nel negozio, un'esperienza che ha unito teoria e pratica in un contesto reale.

Ma l'efficacia di questo programma va oltre la semplice analisi di mercato: grazie a questa esperienza, le studentesse hanno potuto ampliare le loro capacità linguistiche, migliorare le abilità relazionali e adattarsi a contesti multiculturali. Queste attività sono in linea con le competenze chiave promosse dall'Unione Europea, come la competenza multilinguistica, l'abilità digitale, le capacità personali e sociali e l'apprendimento continuo.





PARMA



* IPSIA PRIMO LEVI

DALLA PRIMA PAGINA: INTERVISTA AL DIRIGENTE

Verso i trent'anni, sono stato diversi mesi disoccupato, ho iniziato a fare delle supplenze a Sondrio, per 8 anni, al liceo scientifico, dove insegnavo Italiano e Latino. All'inizio, lavorare nell'ambito scolastico era una cosa che avevo scartato, vedendo mia mamma fare l'insegnante. Alla fine mi sono ricreduto, fare l'insegnante è un lavoro bellissimo, ma la parte difficile e allo stesso tempo la più bella è il rapporto con gli alunni. io, per esempio, con il mio carattere, non potrei mai lavorare alla scuola per l'infanzia o alle scuole medie, per la mia poca pazienza. Dopo aver lavorato a Sondrio, sono tornato a Parma, sempre al liceo Marconi. In quegli anni, ho addirittura trovato dei miei vecchi professori. Sono rimasto lì dal 2002 fino al 2019.

Per diventare Dirigente, bisogna fare un concorso pubblico. La prima volta al concorso è stata nel 2011: ci sono 4 fasi d'esame e alla prima ho preso 99 su 100, la seconda è andata sempre bene, mentre nella terza sono stato bocciato. La seconda volta invece, sono stato promosso. Dopodiché, ho fatto richiesta al Liceo Marconi, come Preside, ma era occupato.

Sono venuto quindi poi, all'Istituto professionale Ipsia Primo Levi, come Preside, da 7 anni. Ho un contratto a tempo indeterminato, poiché il contratto nelle scuole è triennale, che possono essere rinnovati, oppure si viene spostati in altre scuole.

Io, ad oggi, sono al primo anno del terzo triennio. In teoria, per legge non si possono fare più di tre trienni: a me mancano due anni e mi dovrebbero mandare appunto, per legge, in altre scuole, però tra cinque anni, andrei in pensione, quindi non avrebbe senso cambiare scuola per due anni, c'è la probabilità che rimanga qui, all'Ipsia Primo Levi.

Quali sono state le maggiori soddisfazioni professionali avute durante gli anni della sua Dirigenza in questo Istituto?

Una cosa di cui sono soddisfatto è, per esempio, che la nostra scuola sia l'unica, in Italia, ad avere una apparecchiatura all'avanguardia, ovvero la stampante 3D, laser metalli. Un'altra soddisfazione a livello morale, sono gli studenti che all'inizio hanno molte problematiche, però gli esiti, alla fine, durante l'esame di maturità, sono molto buoni.



DALLA PRIMA PAGINA: INTERVISTA AL DIRIGENTE

Tra le tante iniziative, quali sono i progetti che Le stanno più a cuore?

Mi piacerebbe molto continuare il progetto Erasmus, così da poter agevolare anche chi ha problemi economici. Quest'anno siamo riusciti a mandare in Erasmus tutte le quarte ed è un ottimo traguardo!

Guardando al futuro, quali nuovi progetti ha attualmente per i prossimi anni scolastici?

Oltre a consolidare il progetto Erasmus, c'è il percorso di studi 4+2, che sarebbe l'Istituto professionale quadriennale, più due anni di ITS.

Fare 4 anni, sarebbe comprimere i cinque anni: comprende tutti i pomeriggi, 8 ore al giorno, senza il sabato, però solo per l'indirizzo di meccanica. Se uno studente fa questo percorso, non solo hai il diploma, ma ha già la strada per indirizzarsi sulla meccanica ad alto livello.

Per concludere, vorremmo un Suo parere su un tema delicato: quali sono le sue considerazioni in merito agli episodi di violenza che purtroppo si verificano sempre più spesso nelle scuole?

Purtroppo, oltre ai fatti accaduti, che siano gravi o meno, quello che mi preoccupa di più è la mentalità. L'accaduto, è la punta dell'iceberg. Parlando dei ragazzi tra i 13 e 17 anni, sono ipnotizzati dal cellulare, dai video trap con le pistole, varie armi, rapine, credono che la vita sia quello, che ti senti potente e purtroppo andare in quella direzione equivale alla malavita.

Questi ragazzi, che si fanno abbindolare dai soldi facili, dal successo, seguiranno la delinquenza ed è più difficile recuperarli, se sono già dentro. Nel nostro piccolo, come scuola, innanzitutto bisognerebbe avere le classi prime, con un massimo di 15 persone, ma bisogna farle di 30...

Tuttavia, in una classe, di cui metà sono degli "studenti fiammiferi", anche gli insegnanti più esperti hanno difficoltà.

La reazione corretta comunque non è quella di urlare in faccia a queste "classi tempesta", bisogna abbassare i toni, guardarli negli occhi, creare una relazione.

Il discorso poi è più ampio che tocca la società. Gran parte di questi ragazzi vengono da famiglie straniere, sono nati in Italia, ma non si sentono italiani. Molto spesso hanno famiglie problematiche, genitori separati o con storie pesanti, vivono l'abbandono o la severità estrema: i ragazzi si sentono come rifiutati.



LA CLASSE 4^A G A TORRECHIARA

-- Un percorso tra Storia e Natura--

L'uscita didattica della classe 4^A G a Torrechiara il 12 maggio è stata un'opportunità per immergersi nella storia e nell'identità culturale della provincia di Parma.

Giunti ai piedi del castello, gli studenti e le studentesse hanno visitato la rocca, costruita tra il 1448 e il 1460 dal conte Pier Maria II de' Rossi. Questa rocca aveva non solo una funzione difensiva, ma anche abitativa.

Gli studenti hanno osservato le innovazioni architettoniche, come i fossati asciutti e le torri, ognuna con una propria storia: dalla Torre del Leone, simbolo del potere dei Rossi, alla Torre della Camera d'Oro.

L'esperienza si è conclusa lungo il Sentiero d'Arte, un percorso che collega Torrechiara al paese di Langhirano: questo itinerario offre scorci paesaggistici che incorniciano il castello e installazioni artistiche contemporanee, che caratterizzano tutto il percorso.

Gli studenti hanno compreso come l'arte contemporanea possa essere un'integrazione della tradizione locale e come possa proteggere e valorizzare il patrimonio culturale parmense.





LE PAGINE DELLA CULTURA
LE RECENSIONI:

***L'Anniversario* di Andrea Bajani, vincitore del Premio Strega nel 2025**

Un Ritorno Tra Silenzi e Liberazione

La disfunzionalità familiare, la violenza psicologica e il doloroso percorso di liberazione sono al centro di *L'Anniversario*, il romanzo di Andrea Bajani, pubblicato da Feltrinelli.

In 128 pagine ricche di introspezione, Bajani narra la storia di un protagonista che, dieci anni dopo l'abbandono dei genitori, inizia a rompere il silenzio assordante che lo ha avvolto per troppo tempo.

La trama si organizza attorno a una famiglia oppressiva, dove un padre autoritario e violento esercita il suo controllo su una madre sottomessa, creando un'atmosfera di paura e incapacità di comunicazione. Attraverso una narrazione che alterna presente e flashback, il lettore viene guidato in un viaggio emotivo, affrontando le ferite del passato e la fatica di costruire un'identità al di fuori di un sistema oppressivo.

Bajani utilizza un linguaggio semplice ma riflessivo, permettendo al lettore di navigare tra gli stati d'animo complessi del protagonista.

L'Anniversario solleva interrogativi profondi: "Quanto il nostro passato condiziona il presente?".

In un'epoca in cui il silenzio dei traumi spesso prevale su qualsiasi dialogo, l'opera di Bajani invita alla riflessione sulla necessità di confrontarsi e recuperare la propria dignità.

È una lettura consigliata a chi cerca storie intime e significative, dove più che gli eventi stessi, contano le emozioni e le verità nascoste tra le righe. Un romanzo che non solo narra, ma invita a esplorare il doloroso percorso verso la liberazione personale.



AL CINEMA...

Il film *Norimberga: un dramma della Memoria* per le classi 5B e 5G

Il film "Norimberga", diretto da James Vanderbilt e uscito il 18 dicembre 2025, si rivela un lavoro di grande intensità narrativa e importanza storica. Il film presenta un cast di straordinari attori, tra cui Russell Crowe, Rami Malek, Michael Shannon, e John Slattery. Prodotto in una co-produzione tra Stati Uniti e Ungheria, "Norimberga" ha già ricevuto riconoscimenti significativi come "top film of the year" e "best foreign drama" ai Golden Trailer Awards.

Ambientato nel contesto dei noti processi di Norimberga, il film si fa portavoce di un capitolo cruciale della storia post-bellica, narrando il confronto tra i vincitori della Seconda Guerra Mondiale e i leader nazisti, chiamati a rispondere delle atrocità commesse. Non è solo una ricostruzione storica, ma un profondo dibattito etico e politico sui crimini contro l'umanità, il potere e la memoria collettiva.

I temi centrali del film, come la giustizia dopo un conflitto, la responsabilità individuale, l'abuso di potere e la sottile linea tra verità e menzogna, vengono esplorati con grande sensibilità e attenzione. La sceneggiatura, densa di dialoghi intensi, riesce a costruire un realismo che coinvolge lo spettatore, mentre la regia crea un'atmosfera cupa e malinconica, riflettendo le ferite del dopoguerra.

Ogni attore riesce a trasmettere le sfumature delle emozioni attraverso sguardi e pause, rendendo i personaggi autentici. La scelta di utilizzare poco la musica, lasciando spazio al silenzio, amplifica la tensione e il dramma delle scene, con un risultato decisamente efficace.





A LUGLIO AL CINEMA

Odisea: Un'epica rielaborazione di Christopher Nolan

L'attesa per l'adattamento di Christopher Nolan de *L'Odissea* è notevole, il trailer, rilasciato il 5 maggio 2026, offre uno sguardo su come il regista intenda reinterpretare il classico poema di Omero. Con un cast importante, che include Matt Damon, Anne Hathaway, Robert Pattinson e Charlize Theron, il film promette di mescolare mitologia, avventura e profondità psicologica in un'esperienza cinematografica senza precedenti.

Il trailer non si limita a presentare personaggi umani: figure mitologiche come il Ciclope, i Lestrigoni e Scilla suggeriscono che il film esplorerà a fondo le creature leggendarie che Odisseo deve affrontare.

Calypso, interpretata da Charlize Theron, emerge invece come un personaggio chiave che trasforma il viaggio di Odisseo in una riflessione profonda sulla sua identità. La sua interazione con l'eroe mette in luce il conflitto interiore di Odisseo, costringendolo a confrontarsi con il passato e il futuro. Questo approccio psicologico potrebbe essere uno dei punti di forza del film, permettendo al pubblico di vedere Odisseo non solo come un guerriero, ma anche come un uomo in cerca di redenzione e di un senso di appartenenza.

La scelta di Nolan di girare il film interamente in IMAX promette di offrire un'esperienza visiva straordinaria, accentuando la maestosità delle battaglie e la bellezza dei paesaggi mitologici. Con un cast che include anche personalità come Zendaya e Elliot Page, il film si preannuncia come un evento imperdibile per gli appassionati di cinema e mitologia.





I SALUTI DELLA REDAZIONE

Eccoci all'ultima pagina!

In questo numero abbiamo avuto il piacere di condividere con voi eventi, idee, successi e frammenti della nostra vita scolastica.

Un sincero ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito: scrittori, correttori, fotografi e intervistatori. E un particolare grazie a voi lettori, che ci avete seguito fino alla fine.

Anche se il giornale si chiude per ora, le storie della nostra scuola continueranno a vivere ogni giorno. Non vediamo l'ora di tornare nel prossimo numero, pronti a raccontarvi nuove esperienze e rubriche interessanti.

La classe 4M

